

dell'Avv. Alessandro Carrubba, per il convenuto Saglimbene, l'Avv. Vincenzo Petralia per il convenuto Orlando, e il Procuratore regionale, dott.ssa Licia Centro.

MOTIVAZIONE

Con atto depositato il 20 marzo 2019, la Procura regionale presso questa Sezione giurisdizionale ha convenuto in giudizio Saglimbene Sebastiano e Orlando Vincenzo per sentirli condannare al pagamento, in favore del Comune di Misterbianco, della somma di euro 34.727,68, suddivisa in euro 17.363,84 *pro-capite*, maggiorata della rivalutazione monetaria e degli interessi legali, e al pagamento, in favore dello Stato, delle spese di giustizia.

La contestazione della Procura attrice riguarda il danno che gli odierni convenuti, nella qualità, rispettivamente, di responsabile del Servizio Edilizia privata - pianificazione urbanistica dal 10.9.2007 e responsabile *ad interim* del Settore Urbanistica del Comune di Misterbianco dal 4.6.2007 al 30.6.2012, avrebbero cagionato al suddetto ente locale per avere omesso di provvedere in maniera espressa sull'istanza di un privato e per non avere ottemperato ad una conseguente sentenza di condanna del giudice amministrativo resa nei confronti del Comune.

La Procura regionale, dall'esame della sentenza n. 2066/2008 del TAR di Catania, apprendeva infatti che il Comune di Misterbianco era stato condannato a provvedere, entro il termine di 180 giorni (a scadenza dei quali era disposto l'intervento di un commissario *ad acta*), in merito all'istanza formulata dalla signora Messina Nunzia

concernente l'assegnazione di una nuova destinazione urbanistica ad un terreno di sua proprietà.

Con successiva sentenza n. 1205/2016 del TAR di Catania, il Comune veniva condannato al pagamento della somma di euro 30.000 per i danni subiti dalla citata Messina in conseguenza dell'inerzia serbata dall'ente locale a seguito della sentenza di condanna n. 2066/2008. Infine, con sentenza n. 344/2017, il CGA rigettava gli appelli proposti avverso la pronuncia del TAR di Catania confermando le statuizioni ivi contenute.

La Procura attrice imputava agli odierni convenuti di avere mantenuto una condotta omissiva, in violazione dell'art. 2 della legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, consistente, in primo luogo, nella mancata adozione di un provvedimento espresso in risposta all'istanza avanzata dalla Sig.ra Messina ed, in secondo luogo, nell'inerzia mantenuta a seguito della sentenza di condanna n. 2066/2008.

Ai due funzionari quindi il Requirente ascriveva il danno subito dal Comune in dipendenza della illustrata sentenza n. 1205/2016 del TAR di Catania (confermata dal CGA con la sentenza n. 344/2017) e, acquisita la prova del pagamento da parte dell'ente locale in favore della Messina della somma di euro 34.727,68 (avvenuta con il mandato n. 5390 del 22 novembre 2017), li conveniva in giudizio contestando loro il danno di cui in premessa.

I convenuti si sono costituiti in data 17 giugno 2019 chiedendo entrambi, in via preliminare, l'accoglimento della richiesta di rito

abbreviato, ai sensi dell'articolo 130 c.g.c., per la definizione alternativa del giudizio mediante il pagamento della somma di euro 5.209,15 ciascuno, pari al trenta per cento del danno loro contestato.

Su tali istanze il pubblico ministero si è espresso favorevolmente con i pareri del 4 giugno 2019, versati in atti dalla Procura regionale.

Ad esito dell'udienza in camera di consiglio del 10 luglio 2019, questa Sezione giurisdizionale, con decreto n. 13/2019 del 31 luglio 2019, ha accolto la richiesta di rito abbreviato, ex art. 130 del c.g.c., determinando la somma dovuta da ciascun convenuto in € 5.209,15, da versare entro il termine di trenta giorni dalla comunicazione del decreto.

Entrambi i convenuti hanno provveduto a versare la somma di € 5.209,15 ciascuno nel termine stabilito, come si evince dalle attestazioni rese in data 6 settembre 2019 dal Comune di Misterbianco, depositate agli atti di causa.

All'udienza camerale del 18 dicembre 2019, il Procuratore regionale e i difensori dei convenuti hanno concordemente chiesto la definizione del giudizio.

P.Q.M.

La Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana definitivamente pronunciando nel giudizio di responsabilità iscritto al n. **66338** del registro di segreteria, accertata la sussistenza dei presupposti di legge, definisce il giudizio ai sensi dell'art. 130 del c.g.c. nei confronti di **SAGLIMBENE Sebastiano** e **ORLANDO Vincenzo**.

Condanna i convenuti al pagamento delle spese di giudizio, in favore dello Stato, che liquida in euro 157,06 (euro centocinquantesette/06).

Manda alla Segreteria per gli adempimenti conseguenti.

Così provveduto in Palermo, nella camera di consiglio del 18 dicembre 2019.

L'estensore

Il Presidente

F.to Giuseppa Cernigliaro

F.to Guido Carlino

Depositata oggi in segreteria nei modi di legge.

Palermo, 30 dicembre 2019

Il Collaboratore Amministrativo

F.to Dr. Angelo Di Vita